

Trieste, 4 febbraio 2020

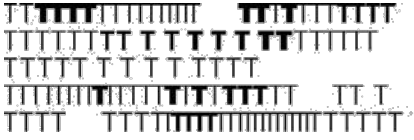
## **IL PRESIDENTE**

- VISTO il DPR 8 luglio 2005, n° 212 “Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della L. 21 dicembre 1999, n. 508”, art. 5;
- VISTO lo Statuto del Conservatorio, e in particolare l'articolo 13 “Regolamento generale”;
- VISTO il Decreto 38G prot. 5053/C9 del 24 ottobre 2012 di emanazione del “Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti” - regolamento stralcio del “Regolamento generale”, di cui alla proposta del Consiglio Accademico del 10 settembre 2012;
- VISTA la Delibera n. 36 del 6 dicembre 2019 del Consiglio di Amministrazione che, sentito il Consiglio Accademico, approva la modifica del Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti

## **D E C R E T A**

- 1) il <Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti del Conservatorio di Musica “Giuseppe Tartini”>, è modificato secondo quanto previsto nell'allegato al presente decreto di cui fa parte integrante;
- 2) è disposta la pubblicazione sul sito web del Conservatorio.

Il Presidente  
(avv. Lorenzo Capaldo)



Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti modificato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2019 Adottato dal Presidente con Decreto 119/G prot. 687/C9 del 4 febbraio 2020.

## **Art 1. – Definizioni**

Ai sensi del D.P.R. 212/2005, art. 5, comma 2) per Dipartimento si intende la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad esso afferenti. Il Dipartimento è responsabile dell'offerta formativa complessiva delle Scuole in esso ricomprese.

I Dipartimenti inoltre includono settori artistico-disciplinari raggruppati sulla base dell'omogeneità degli ambiti di studio, storici o interpretativi.

## **Art 2. – Costituzione dei dipartimenti ed afferenze**

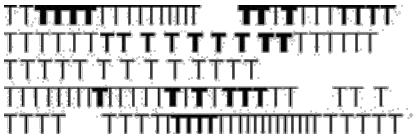
Sono attivati i seguenti Dipartimenti:

- 1. Canto, coralità e teatro musicale**
- 2. Didattica della musica e dello strumento**
- 3. Musica da camera , d'insieme e d' orchestra**
- 4. Nuovi linguaggi musicali**
- 5. Strumenti a fiato**
- 6. Strumenti ad arco**
- 7. Strumenti armonici**
- 8. Teoria, armonia, analisi, direzione d' orchestra e musicologia**
- 9. Musica antica**

Per essere attivato, un Dipartimento deve includere almeno cinque settori artistico-disciplinari attivi e presenti nell'organico del personale docente del Conservatorio. In caso di mancata attivazione del Dipartimento di naturale afferenza, i corrispondenti settori artistico-disciplinari sono associati ad altro Dipartimento sulla base di motivate affinità.

I professori afferiscono ai Dipartimenti in base alla rispettiva titolarità artistico-disciplinare, come dalla Tabella di cui all'allegato A al presente regolamento.

A ciascun professore può associarsi un'ulteriore opzione di appartenenza, che tenga conto dell'interdisciplinarietà della titolarità ovvero delle competenze artistico-professionali riconosciute dal Conservatorio. L'opzione di appartenenza può essere espressa o modificata all'inizio del servizio di ciascun docente presso il Conservatorio o, successivamente, all'inizio di ciascun anno accademico. Il professore che esprime l'opzione di ulteriore appartenenza potrà comunque partecipare alle sedute di altro Dipartimento a solo titolo consultivo e senza diritto di voto, mantenendo lo stesso nel dipartimento di propria titolarità.



Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti modificato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2019 Adottato dal Presidente con Decreto 119/G prot. 687/C9 del 4 febbraio 2020.

### **Art 3. – Compiti e funzioni dei Dipartimenti**

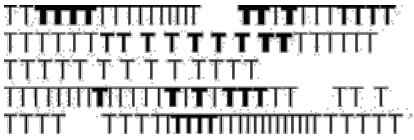
I Dipartimenti concorrono al migliore svolgimento dell'attività istituzionale, avendo riguardo all'unitarietà del Conservatorio e alle prerogative dei suoi organi statutari e delle altre componenti istituzionali.

Nell'ambito dei criteri e secondo gli indirizzi generali espressi dal Consiglio accademico, i Dipartimenti hanno la responsabilità dell'offerta formativa complessiva delle Scuole e dei corsi di studio in essi ricompresi; in particolare:

- a. delineano obiettivi e percorsi formativi, armonizzando i programmi delle singole discipline nei contenuti, nella valutazione dei crediti formativi e nelle verifiche d'esame;
- b. formulano proposte o pareri relativamente a nuove istituzioni, variazioni, soppressioni di corsi;
- c. indicano le linee guida per l'organizzazione della didattica;
- d. valutano la carriera scolastica degli studenti, esaminano ed approvano, per quanto di competenza, i piani di studio presentati dagli studenti;
- e. segnalano le esigenze di funzionamento, di strumentisti collaboratori e quelle di acquisizione di nuovi strumenti, attrezzature didattiche e tecnologiche, dotazioni bibliografiche e discografiche;
- f. formulano proposte in ordine ai criteri di organizzazione e di funzionamento dei servizi didattici e del migliore utilizzo di attrezzature e strumenti. Coordinano, tramite periodico monitoraggio ed avvalendosi del supporto dei vari Sottodipartimenti, le attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca di propria pertinenza previste nel piano di programmazione delle attività del Conservatorio.

I Dipartimenti collaborano inoltre con il Direttore, i docenti delegati e gli altri Dipartimenti nell'organizzazione delle attività interdipartimentali; in particolare:

- g. promuovono e coordinano le attività di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad essi afferenti, in particolare la partecipazione degli studenti alle Orchestre nazionali dei Conservatori ed alle varie sezioni del Premio Nazionale delle Arti, e similari;
- h. forniscono indicazioni per l'ottimizzazione dell'impiego dei Professori attraverso parere di congruità sulle proposte di utilizzo del monte ore e sul riconoscimento di competenze aggiuntive per eventuali completamenti del monte orario o incarichi aggiuntivi;
- i. curano le audizioni interne al Dipartimento, collaborano alle audizioni generali d'Istituto e promuovono la partecipazione dei migliori studenti a produzioni, concerti, concorsi, festival, convegni ecc.;
- j. formulano proposte per la realizzazione di masterclass, di iniziative di orientamento, di didattica integrativa e di inserimento professionale, collaborando nel loro svolgimento;
- k. promuovono e forniscono supporto alle iniziative di mobilità e stage in Italia e all'estero, sia nell'ambito delle mobilità previste nel programma Erasmus+ sia per iniziative Dipartimentali e di Istituto;



Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti modificato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2019 Adottato dal Presidente con Decreto 119/G prot. 687/C9 del 4 febbraio 2020.

- l. sostengono l'attività del Conservatorio sul territorio, tramite la promozione di incontri di divulgazione, conferenze e lezioni concerto nelle istituzioni pubbliche e private dell' area;
- m. collaborano e forniscono supporto alle attività di monitoraggio e controllo delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca previste dallo Statuto e dal CCNL.

I Dipartimenti, intesi quali articolazioni del Collegio dei professori, concorrono inoltre alla formulazione di proposte e pareri riguardo a:

- n. determinazione del piano di indirizzo e della programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca;
- o. definizione delle linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione;
- p. definizione dell'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca;
- q. altri argomenti di competenza del Collegio dei professori.

A tal fine i Coordinatori illustrano, in sede di Collegio dei professori che può farle proprie, le relative indicazioni approvate dai rispettivi Consigli di Dipartimento.

Ai Dipartimenti, per le materie di pertinenza, possono essere richiesti pareri da parte degli organi del Conservatorio, per:

- r. formazione delle commissioni di valutazione per le graduatorie d'istituto e affini;
- s. attribuzione di competenze aggiuntive ai docenti interni
- t. altre procedure attinenti alle finalità dei Dipartimenti

I Dipartimenti formulano proposte al Direttore per l'utilizzo dell'eventuale dotazione finanziaria loro assegnata dal Consiglio di amministrazione.

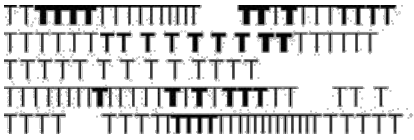
Senza oneri aggiuntivi per il Conservatorio, i Dipartimenti possono articolarsi al loro interno, in sottodipartimenti e coordinamenti disciplinari, eventualmente dotati di propri referenti. Per particolari finalità possono altresì aggregarsi in strutture interdipartimentali.

#### **Art. 4 – Consiglio di Dipartimento. Coordinatore**

Per ciascun Dipartimento è costituito un Consiglio composto da:

1. i professori afferenti al Dipartimento per titolarità artistico-disciplinare;
2. i professori che, per interdisciplinarietà della titolarità ovvero per competenze artistico-professionali riconosciute dal Conservatorio, hanno fatto richiesta formale al Consiglio di farne parte e ne hanno ottenuto l'approvazione;
3. uno studente designato dalla Consulta degli studenti tra quelli iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento.

L'afferenza al Consiglio di Dipartimento dei singoli componenti è verificata annualmente.



Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti modificato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2019 Adottato dal Presidente con Decreto 119/G prot. 687/C9 del 4 febbraio 2020.

Il Consiglio di Dipartimento elegge al proprio interno, a maggioranza dei suoi componenti di titolarità, un docente Coordinatore che svolge la funzione per un biennio. Il Coordinatore è nominato con decreto del Direttore del Conservatorio e può essere rieletto senza limiti di mandato. Per i Coordinatori di nuova nomina è prevista la partecipazione ad incontri di formazione amministrativa, tenuti dal Direttore Amministrativo o suoi collaboratori. L'incarico di Coordinatore può essere svolto presso un solo Dipartimento. Il Coordinatore decade, con decreto del Direttore, in caso di intervenuta incompatibilità, di mancato funzionamento del Dipartimento o di mancato rispetto del presente regolamento e delle altre norme vigenti. In caso di interruzione del mandato del Coordinatore, si procede ad una nuova elezione. L'interim è svolto dal Direttore del Conservatorio o da suo delegato.

Il Consiglio di Dipartimento si riunisce di norma almeno due volte l'anno. Le riunioni sono convocate dal Coordinatore, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei componenti, almeno sette giorni prima della seduta, riducibili a tre in caso di convocazioni d'urgenza. Tutti i professori hanno l'obbligo di segnalare entro tre giorni dal ricevimento della convocazione la loro impossibilità ad essere presenti, al fine di consentire al Coordinatore di provvedere ad eventuale aggiornamento della convocazione. Il Coordinatore:

1. predispone l'ordine del giorno delle riunioni tenendo conto di eventuali richieste motivate;
2. presiede le riunioni e ne garantisce l'ordinato svolgimento;
3. di ogni seduta redige un sintetico verbale recante l'ordine del giorno, i nomi dei presenti, gli argomenti trattati e le decisioni approvate con l'indicazione dell'esito delle votazioni;
4. trasmette entro quindici giorni i verbali delle riunioni al Direttore per gli adempimenti conseguenti. Ciascun verbale viene numerato e depositato agli atti del Conservatorio.

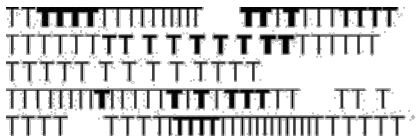
**I docenti in organico afferenti al Dipartimento sia per titolarità artistico-disciplinare che per ulteriore opzione di appartenenza hanno l'obbligo di partecipazione alle riunioni.** Il Direttore ha facoltà di presenziare alle riunioni. Possono inoltre partecipare su invito alle riunioni, con funzione consultiva, docenti afferenti ad altri Dipartimenti ed esperti esterni.

Le sedute sono valide in presenza di almeno la metà più uno dei componenti. La presenza e partecipazione alle sedute mediante sistemi remoti di comunicazione è valida a tutti gli effetti. Non sono previste deleghe.

I docenti a contratto e gli studenti hanno diritto di partecipazione alle riunioni concorrendo al numero legale solo se presenti.

Le proposte ed i pareri, per essere adottati, richiedono l'approvazione della maggioranza dei componenti, e nel caso di iniziative promosse dal Dipartimento devono obbligatoriamente contenere l'indicazione di almeno un professore referente per ciascuna iniziativa, che è tenuto a garantire responsabilmente la corretta finalizzazione della proposta. Le proposte devono essere corredate inoltre, ove necessario, di un piano finanziario, che deve essere presentato con un preavviso di almeno 20 giorni sulla data di effettuazione degli eventi approvati agli uffici amministrativi competenti, che provvederanno a contratti, ordini od incarichi conseguenti.

Nessun componente del Dipartimento può partecipare alla discussione e alla votazione di questioni riguardanti se stesso o parenti ed affini entro il quarto grado.



Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti modificato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2019 Adottato dal Presidente con Decreto 119/G prot. 687/C9 del 4 febbraio 2020.

## **Art. 5 – Sottodipartimenti**

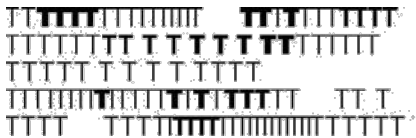
I Sottodipartimenti sono articolazioni di un Dipartimento, che includono Scuole o settori artistico-disciplinari accomunati sulla base di particolari e rilevanti affinità (musicali, organologiche, scientifiche o storiche) rispetto al resto del Dipartimento stesso. Possono esprimere pareri e proposte su ogni aspetto attinente la loro specificità, tra quelli di competenza dei Dipartimenti, e sulla valorizzazione degli studenti che ne frequentano le relative discipline.

## **Art. 6 – Coordinamenti disciplinari**

I Coordinamenti disciplinari sono formati dai docenti afferenti al medesimo settore artistico-disciplinare e ne svolgono le funzioni di competenza, con particolare riferimento alla definizione dei livelli di accesso, degli obiettivi formativi, dei contenuti, della bibliografia, delle modalità di erogazione della didattica e dei programmi d'esame delle relative discipline, al controllo delle proposte di programmi individuali d'esame presentate dagli studenti, al riconoscimento di specifici studi compiuti esternamente. Possono inoltre esprimere pareri e proposte sulla formazione delle classi, sull'articolazione del calendario degli esami e su ogni altro aspetto attinente il settore artistico-disciplinare, tra quelli di competenza dei Dipartimenti, e sulla valorizzazione degli studenti che ne frequentano le relative discipline.

## **Art. 7 – Conferenza dei Coordinatori**

La Conferenza dei Coordinatori è presieduta dal Direttore, o suo delegato, ed è costituita da tutti i Coordinatori dei Dipartimenti. La Conferenza si riunisce almeno 5 volte per ogni anno accademico e svolge funzione di coordinamento tra i vari Dipartimenti; indica linee di indirizzo e modalità operative comuni, alle quali i singoli Dipartimenti devono attenersi nell'esplicare la loro attività. La Conferenza può inoltre esprimere pareri e proposte agli organi del Conservatorio su argomenti di natura interdipartimentale, quali l'offerta formativa complessiva e le attività di produzione e ricerca del Conservatorio. Le relazioni delle sedute della Conferenza vengono curate e disposte agli atti dal Direttore



Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti modificato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2019 Adottato dal Presidente con Decreto 119/G prot. 687/C9 del 4 febbraio 2020.

## **Art. 8 – Dotazioni finanziarie**

Compatibilmente con le esigenze di bilancio, nei limiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, il Consiglio di Amministrazione può stanziare annualmente per la realizzazione delle proposte di ciascun Dipartimento una dotazione finanziaria di spesa, specificandone le finalità possibili nell'ambito delle competenze dei Dipartimenti

La dotazione è composta da una quota fissa, uguale per tutti i Dipartimenti, e da una quota variabile, determinata tenendo conto di parametri stabiliti dal Consiglio di amministrazione. Tale dotazione può essere utilizzata per l'acquisto di beni e materiali di servizio (fino ad un massimo del 50%), o per iniziative di carattere formativo quali seminari, workshop, conferenze e similari iniziative dedicate al maggior coinvolgimento possibile della componente studentesca di riferimento.

La proposta di utilizzo della dotazione finanziaria va definita dai singoli Dipartimenti entro il mese di giugno. In caso di non totale utilizzo o impegno della dotazione entro la scadenza, la parte non impegnata potrà essere resa nuovamente disponibile a bilancio per altre finalità.

## **Art. 9 – Approvazione, entrata in vigore e modifiche**

L'approvazione, l'entrata in vigore e le eventuali modifiche del presente Regolamento sono disciplinate dall'articolo 17 dello Statuto.

In particolare, per quanto riguarda i requisiti di elezione a Coordinatore e la sua decadenza, si applicano l'art.3 e l'art. 12 del Regolamento per l'Elezione dei Docenti componenti il Consiglio Accademico.